

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno . . . . . \$1.00  
Sei mesi . . . . . \$0.50  
Una copia . . . . . \$0.05

# IL PATRIOTA

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO III

INDIANA, PA., SABATO GENNAIO 1916

No. 1

## Le truppe Italiane lungo il confine dell'Epiro

### UN POPOLO "OSTACOLO"

A Sadya nel 1866 finì veramente una fase essenziale della storia politica dell'Impero degli Asburgo e se ne aprì una nuova. L'impero occidentale d'Austria cade nella battaglia di Konigraetz e sorgono sul suo abbattimento le potenze giovani della Germania e l'Italia, che saranno nel nuovo periodo storico la negazione e l'ostacolo vivo e insormontabile per ogni speranza di resurrezione del vecchio dominio. L'Austria sembra esaurita la ragione politica della sua esistenza. Il principio di nazionalità che aveva informato delle sue dottrine tutta la prima metà del secolo e che incarnatosi nei movimenti politici e quindi nell'azione militare, si era tutto orientato contro l'Austria come contro la naturale nemica delle sue realizzazioni, sembra dover definitivamente trionfare in Europa. Il tracollo dell'Impero pare debba ora cominciare a Budapest, donde nel '93 partirono le minacce più gravi contro l'esistenza degli Asburgo: quando ecco precisamente per opera dell'Ungheria, il miracolo del salvamento del regime secolare della Burg di Vienna si compie un'altra volta.

La vittoria tedesca di Konigraetz non era stata raccontata in una di quelle battaglie luminose attraverso il cui fumo esca la luce nuova che riveli i nuovi orizzonti.

Appena in mano della Germania, quella vittoria apparve qual'era: impastoiata, tenuta al laccio degli accorgimenti diplomatici di un uomo di ferro, di cui l'Europa non discerneva ancora bene i fini e le passioni. Il principio nazionale che vinceva a Konigraetz, era contemporaneamente spodestato da una nuova diplomazia e degradato a tal punto che più gli avrebbe giovato rimanere nella sconfitta sopraffatto da Vienna, che vittorioso, essere agitato da Berlino. L'Europa attraversava ancora una volta uno di quei torbidi momenti in cui non si scorge se il cammino della storia dell'umanità proceda o retroceda. La vittoria della Germania, che era in quell'ora una vera vittoria sull'Europa, pareva determinata dai tempi e pareva negarli. Arbitro oscuro di questo oscuro periodo un uomo di una volontà gigantesca, del quale neppure oggi si può dire se fu un anticipatore della nuova storia o se fu l'ultimo formidabile custode e restauratore dei tempi passati.

L'Inghilterra occupata e immobilizzata dalla disgestione

formidabile della sua colossale fortuna nell'Impero delle Indie e mari di tutto il mondo, lasciava con quel senso di mollezza che hanno nell'assopimento saziato i grandi carnivori, che la politica continentale dell'Europa fosse disputata a Berlino, tra l'astuzia ferrata di Bismark e la flaccidità vanitosa di Gorciakoff. L'Austria già era in seconda linea e serviva visibilmente a tutto il giuoco di Berlino. Questo nell'Empireo; là dove il fuoco la fiamma e le fiamme si mutano in luci e si trasformano in astri, ma giù verso terra dove è raccolto il materiale da bruciare, nell'oscurità ancora informe della materia non purificata, qualche cosa si muoveva, si trasformava nell'ombra e dava origine alle cause che nel tempo avrebbero prodotto sul mondo nuovi incendi e poi nuove luci e nuovi astri.

Già prima del congresso di Berlino, nel 1867, il grande fatto nuovo della storia europea di cui oggi si misurano tutte le immense conseguenze — e che allora passò oscuro, inavvertito, secondario — si era prodotto. Nessun fatto politico, dalla caduta di Napoleone ai nostri giorni, né in Russia, né in Germania, né in Francia, né in Inghilterra ha importanza determinante in tutti gli avvenimenti essenziali successivi della politica europea, quando il compromesso del '67 tra Budapest e Vienna, tra l'Ungheria e l'Austria. In virtù di esso tutta la politica europea acquistò un nuovo senso e si aprono alla nuova storia i tempi propriamente moderni. Quando il conte Andrassy, ritornando dal congresso di Berlino alla Hof-Burg, dal balcone di mezzogiorno, che si apre davanti la stanza equestre di Eugenio di Savoia, disse a Francesco Giuseppe: "Maestà la via di Salonicco vi è aperta!" allora nacque il verbo magico secondo cui si sarebbe realizzata la grande tragica storia contemporanea cui è davanti ai nostri occhi.

(continua)

### Il buca degli Abruzzi premia i marinai francesi

ROMA, 28. — Il Duca degli Abruzzi decorò con la medaglia al valor militare i marinai francesi Louis Lousset e J. P. Taal i quali quando avvenne il disastro della "Brin", dalla loro torpediniera saltarono dal ponte della loro nave con il pezzo della loro vita e asportarono le casse delle munizioni dando esempio ammirabile di cameratismo e di fratellanza.



Batteria austriaca posta al fronte italiano, nascosta in un bosco e pronta per lo spara

### SUI CAMPI OCCIDENTALI

#### I francesi vingo nei Vosgi

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale di ieri sera annunciava che i francesi hanno ottenuti nuovi successi nella lotta furiosa che si combatte intorno al picco di Harmanusweiler, nei Vosgi.

In questa regione vi è stato un intenso fuoco d'artiglieria seguito da un tentativo di sortita da parte dei tedeschi.

Senonché i cannoni francesi riuscirono a frustrare il tentativo ed a impadronirsi di alcune trincee nemiche.

Nella regione di Reims il fuoco francese causò un grande incendio in un bosco ad ovest di P. anay.

#### Sconfitta Turca nel Mar Nero

#### Due cannoniere e un sottomarino affondati

PIETROBURGO, 28. — La cacciatorpediniera "Gromky", si crede che abbia affondato un sottomarino tedesco in un'azione sulla costa bulgara sul Monte Nero.

Le nostre torpediniere affondarono due navi mercantili del nemico e bombardarono le coste della Bulgaria.

Diversi sottomarini attaccarono la cacciatorpediniera "Gromky", che riuscì ad evitare due siluri ed a raggiungere i sottomarini nemici.

In questa azione si ha ragione di

credere che un sottomarino tedesco fu affondato.

#### Cannoniere turche affondate

LONDA, 28. — Un dispaccio da Pietrogrado al "Morning Post", dà la notizia che due cannoniere turche furono affondate nel Mar Nero, venerdì, la due cacciatorpediniere.

#### Re Pietro passi in rivista gli Italiani a Valona

ROMA, 28. — Il "Giornale d'Italia", riceve da Vallona che il Re Pietro passò in rivista alcuni reparti di truppe italiane, visitò le truppe serbe ed espresse la sua riconoscenza per l'Italia per generosi suoi larghi soccorsi ai serbi e per l'offerta di ospitalità. Lo stato delle nostre truppe a Vallona è eccellente.

#### La rivolta nell'India

SAN FRANCISCO, CAL., 28. — Cento ricchi agricoltori indiani della Contea di Tulare si sono organizzati allo scopo di raccogliere fondi per incoraggiare il movimento rivoluzionario contro la dominazione inglese nell'India. In una riunione tenutasi in un teatro locale, Rama Liugh, un ricco piantatore di tabacco del distretto di Ester, fu nominato capo dell'organizzazione. Non si fece alcun mistero del fatto che una rivoluzione è stata preparata nell'India e che in due giorni nuove simultanee sommosse dovranno scoppiare in tutti i punti di quel paese. Il movimento, dicono gli indiani, è appoggiato dai governatori attualmente in guerra.

### Tentativi Italo-Russi presso il governo Romano

ROMA, 29. — Si è appreso oggi che i negoziati diplomatici miranti ad acquistare l'acquiescenza rumena in un intervento russo nei Balcani, sono stati ripresi a Bucarest, Pietroburgo e Roma. I negoziati si riferiscono all'attitudine che la Rumenia dovrebbe assumere nel caso che un esercito russo intenda attraversare il territorio rumeno per attaccare la Bulgaria.

Diplomatici russi e romeni sono stati varie volte in conferenza all'Ambasciata russa in questa settimana.

### Le truppe Italiane al confine dell'Epiro

PARIGI, 29. — Il corrispondente della Havas da Atene, telegrafa che le truppe italiane sbarcate a Vallona sono giunte in prossimità della frontiera settentrionale dell'Epiro, secondo notizie portate da viaggiatori giunti da Santi Quaranta.

Altre truppe italiane sono giunte presso Tepelini nell'Albania Meridionale. Secondo informazioni attendibili a Scutari e ad Elbassan, nell'Albania vi sono 75.000 serbi in ottimo assetto di guerra, malgrado le difficoltà incontrate nella ritirata. Esse mantengono forti posizioni contro l'avanzata vulgare teutonica ed è improbabile che vengano trasferiti a Salonicco.

#### Il Re d'Italia ferito in battaglia?

BERLINO, 28. — Nell'Italia settentrionale corrono voci sensazionali fra le quali che il Re Vittorio Emanuele, ferito da una granata austriaca durante una battaglia, sia degente in un ospedale. Secondo un'altra voce un generale amico del Re è stato fucilato perché manteneva relazioni col nemico. Secondo notizie giunte a Berlino gli italiani sono così stanchi della guerra che, se vi fosse un altro uomo al governo, farebbero la pace adonta della firma del trattato di Londra.

#### Disordini e tumulti a Vienna

LONDRA, 27. — Un telegramma da Zurigo dice che secondo informazioni avute da buona fonte a Vienna avvengono continuamente dimostrazioni tumultuose e disordini.

Vi fu una dimostrazione contro l'arciduca Stefano I dimostranti armati di forche e asce assalirono la residenza dell'Arciduca nel giorno di Natale.

LA RECLAME E L'ANIMA DEL COMMERCIO

### LE VOCI DI PACE

#### Le condizioni di pace dell'Impero Centrale

GINEVRA, 29. — Un dispaccio da Vienna recava ieri sera che il Cancelliere Imperiale Germanico è atteso fra breve nella capitale austriaca col completo prospetto delle condizioni alle quali l'Impero Centrale accetterebbe la pace. Dopo averne discusse col Ministero degli Esteri austro-ungarico, Barone Burian il Cancelliere le comunicherà ufficialmente agli Alleati col suggerimento che la conferenza per la pace abbia luogo all'Aia.

#### Cento milioni d'economia

ROMA, 29. — In complesso le economie sui Bilanci raggiungeranno i cento milioni.

#### Si Cercano

Lavoratori Scalpellini. Rivolgersi da Bollinger and Andrews Company, Black-Luck, Pa.

**Grande Deposito di Vini di pura Uva tipo Italiano**  
**Prezzi depurati di Tassa**

Barile Zinfandel 12 galloni . . . . .	\$24.00
1/2 Barile, 28 galloni . . . . .	\$14.00
Barile di 10 galloni . . . . .	\$6.00

  

Barile della capacità di 52 galloni Tipo Barbera	\$28.00
" " " " " " Tipo Gragnano	\$23.00
" " " " " " Palermo Bianco	\$28.00
" " " " " " Tipo Cercosolo	\$28.00
1/2 Barile 28 galloni di qualunque delle 4 qualità	\$16.00
Bariletto di 10 litri	\$6.00

Inviare "Money Order" alla B. I. A.  
**Leonardo Mattioli**  
131-133 Thompson Street Telephone 8827 pring  
New York City